

# Il Censimento permanente della popolazione in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

Anno 2021

## SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

- ✓ La popolazione legale in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, definita sulla base del Censimento, al 31 dicembre 2021 ammonta a 123.360 residenti, in calo dello 0,6% rispetto al 2020 (-729 individui) e del 2,7% rispetto al 2011.
- ✓ Il decremento rispetto al 2020 si deve alla dinamica naturale e alla correzione censuaria entrambe negative, non compensate da un saldo migratorio in ripresa.
- ✓ Il tasso di mortalità è diminuito passando dal 14,6 per mille del 2020 al 12,1 per mille del 2021, con un picco del 27,3 per mille nel comune di Bard.
- ✓ Gli stranieri censiti sono 8.090 (-305 rispetto al 2020), il 6,6% dei cittadini censiti. Provergono da 122 paesi, prevalentemente da Romania (27,9%), Marocco (18,9%) e Albania (8,6%).
- ✓ Le donne sono il 51% della popolazione residente, superando gli uomini di 2,5mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è innalzata rispetto al 2020 da 46,6 a 46,9 anni. Gressoney-La-Trinité e Gignod sono i comuni più giovani (rispettivamente 42,3 e 44,0 anni), mentre Rhêmes-Notre-Dame e Champorcher quelli più anziani (52,4 e 52,0 anni).
- ✓ Gli analfabeti e alfabeti senza titolo di studio rappresentano il 3,4% dei residenti; il 32,3% dei residenti ha conseguito il diploma di licenza media, il 35,4% ha il diploma di scuola secondaria o di qualifica professionale, il 14,5% possiede un titolo accademico.
- ✓ Diminuiscono gli occupati rispetto al 2011 (3mila persone in meno, -5,1%), soprattutto fra gli uomini (-8,3%); mentre aumentano le persone in cerca di occupazione (+27,3%), in particolare per la componente maschile (722 unità in più, pari al +48,8%).

## Distribuzione della popolazione residente

Sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione è stata determinata la popolazione legale riferita al 31 dicembre 2021<sup>1</sup>. In Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ammonta a 123.360 residenti e rispetto al 2011 è diminuita del 2,7% (Prospetto 1); la riduzione più significativa si registra nel comune di Rhêmes-Notre-Dame (-28,9%), mentre il comune di Chamois registra il più alto incremento (16,0%).

La popolazione legale trova riferimento in una serie di norme, con risvolti sul piano economico e amministrativo nonché elettorale dei comuni. In Valle d'Aosta nel corso del decennio non ci sono state variazioni amministrative e quindi il numero di comuni è rimasto 74. Considerando le principali classi di ampiezza demografica, solo il comune di Pré-Saint-Didier registra un cambio di classe transitando in quella di ampiezza inferiore, mentre nessun comune è transitato nella classe di ampiezza demografica superiore.

Rispetto al 2020 i dati censuari evidenziano un decremento di 729 unità nella regione (Prospetto 1). Il 45,9% dei comuni non ha subito perdite di popolazione e tra questi non è presente il comune capoluogo. Invece sono 40 i comuni dove la popolazione diminuisce: in valore assoluto, le perdite più consistenti si registrano ad Aosta (-300), Courmayeur (-119) e Valtournenche (-75); in termini relativi nei comuni di Courmayeur (-4,4%), Issime (-3,8%) e Bard (-3,6%).

<sup>1</sup> Decreto del Presidente della Repubblica del 20-1-2023, Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 53, del 3-3-2023, Supplemento ordinario n. 10.



**PROSPETTO 1. POPOLAZIONE LEGALE AL 31.12.2021 E AL 09.10.2011, POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2020 E VARIAZIONE 2021-2011 E 2021-2020. Valori assoluti e variazioni percentuali**

	Popolazione legale al 31.12.2021	Popolazione censita al 31.12.2020	Popolazione legale al 09.10.2011	Variazione 2021-2011		Variazione 2021-2020	
				V.A.	%	V.A.	%
<b>VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE</b>	<b>123.360</b>	<b>124.089</b>	<b>126.806</b>	<b>-3.446</b>	<b>-2,7</b>	<b>-729</b>	<b>-0,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.030.133</b>	<b>59.236.213</b>	<b>59.433.744</b>	<b>-403.611</b>	<b>-0,7</b>	<b>-206.080</b>	<b>-0,3</b>

**PROSPETTO 2. COMUNI CON INCREMENTO O DECREMENTO DI POPOLAZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEL COMUNE. Censimento 2021 sul 2020. Valori assoluti e valori percentuali**

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA (AL 2021)	Comuni con incremento di popolazione	Popolazione residente (saldo positivo) (a)	Comuni con decremento di popolazione	Popolazione residente (saldo negativo) (a)	Comuni in totale (b)	Popolazione residente (saldo complessivo) (a)
Valori assoluti						
fino a 1.000	22	96	21	-148	43	-52
1.001-5.000	12	185	18	-562	30	-377
20.001-50.000	0	0	1	-300	1	-300
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>281</b>	<b>40</b>	<b>-1.010</b>	<b>74</b>	<b>-729</b>
Valori percentuali						
fino a 1.000	51,2	0,5	48,8	-0,8	58,1	-0,3
1.001-5.000	40,0	0,3	60,0	-0,8	40,5	-0,5
20.001-50.000	0,0	0,0	100,0	-0,9	1,4	-0,9
<b>TOTALE</b>	<b>45,9</b>	<b>0,2</b>	<b>54,1</b>	<b>-0,8</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,6</b>

(a) La variazione percentuale dei saldi positivi e negativi è calcolata sulla popolazione di inizio periodo (popolazione censita al 31 dicembre 2020). I comuni con saldo pari a zero sono stati computati tra quelli con incremento di popolazione. (b) Il valore percentuale è calcolato sul totale dei comuni della regione.

Sotto il profilo della dimensione demografica il 51,2% dei comuni con popolazione fino a mille abitanti non ha perso residenti. La popolazione risulta invece in calo nel 60,0% dei comuni tra 1.001 e 5.000 residenti e nel comune capoluogo di provincia (Prospetto 2).

### Dinamica demografica e struttura della popolazione per genere ed età

La diminuzione della popolazione residente della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è frutto di un saldo naturale fortemente negativo (-759 unità), al quale si somma un saldo censuario negativo<sup>2</sup> (-24 unità) che le migrazioni non riescono più a compensare (+54 saldo migratorio totale) nonostante il recupero dei movimenti demografici internazionali nel 2021 rispetto al 2020.

La dinamica naturale conferma il trend negativo in corso. La mortalità, sebbene si riduca rispetto al 2020, resta elevata: il tasso di mortalità passa dal 14,6 per mille del 2020 al 12,1 per mille del 2021, con un picco del 27,3 per mille del comune di Bard.

Tra il 2020 e il 2021 anche il tasso di natalità è diminuito (da 6,2 per mille del 2020 al 6,0 per mille del 2021), con un numero di nati minore rispetto al 2020 (-32) (Prospetto 3). A livello comunale il tasso resta stabile in 10 comuni, diminuisce in 34 e aumenta in 30. La riduzione più consistente si osserva nel comune di Perloz (-13,2), invece l'incremento maggiore nel comune di Saint-Denis (+16,3).

I movimenti tra comuni sono ridotti anche nel secondo anno pandemico: il tasso migratorio interno è sceso dall'1,8 per mille del 2020 allo 0,7 per mille del 2021, oscillando tra -37,6 per mille nel comune di Ollomont e +30,6 per mille a Saint-Oyen.

<sup>2</sup> [https://www.istat.it/it/files/2022/12/Nota-metodologica-censipop-\\_2021.pdf](https://www.istat.it/it/files/2022/12/Nota-metodologica-censipop-_2021.pdf)



I movimenti migratori internazionali sono in recupero: il tasso migratorio estero aumenta rispetto al 2020 (da -0,1 a 1,1 per mille) (Prospetto 3), soprattutto nel comune di Ollomont, dove passa da -6,1 a 12,5 per mille nel 2021.

**PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA.** Anni 2020 e 2021. Valori per mille

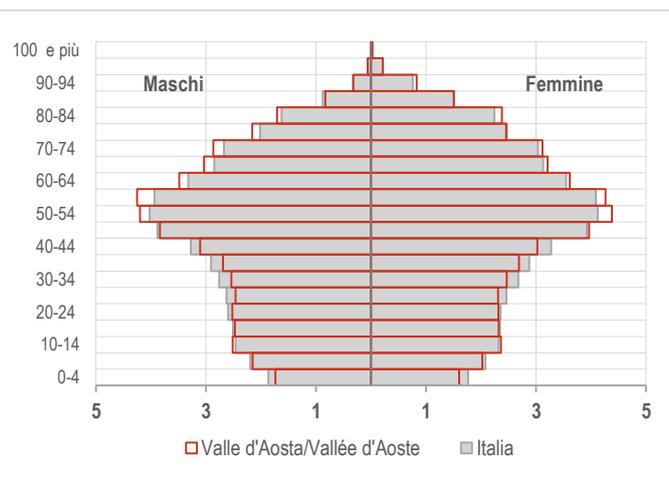
	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
<b>VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE</b>	<b>6,2</b>	<b>6,0</b>	<b>14,6</b>	<b>12,1</b>	<b>1,8</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,8</b>	<b>6,8</b>	<b>12,5</b>	<b>11,9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,5</b>	<b>2,7</b>

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2021. Le donne rappresentano il 51% del totale e superano gli uomini di 2.534 unità (Prospetto 4). La prevalenza si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate per la maggior longevità femminile.

**PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE.** Censimenti 2021 e 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

	2021	2020
Valori assoluti		
Femmine	62.947	63.377
Maschi	60.413	60.712
<b>TOTALE</b>	<b>123.360</b>	<b>124.089</b>
Valori %		
Femmine	51,0	51,1
Maschi	49,0	48,9
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE E ITALIA.** Censimento 2021. Valori percentuali



La popolazione valdostana presenta, nel 2021, una struttura sensibilmente più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

L'età media, 46,9 anni, risulta in aumento rispetto al 2020 (46,6) e più alta rispetto ai 46,2 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumenta l'indice di vecchiaia<sup>3</sup>, che passa da 192,3 del 2020 a 199,5 del 2021 e risulta lievemente in aumento l'indice di dipendenza degli anziani: da 38,8 del 2020 a 39,3 del 2021. Diminuisce invece l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 154,6 a 153,8 nel 2021.

I comuni di Gressoney-La-Trinité e Gignod risultano quelli con la struttura demografica più giovane (rispettivamente 42,3 e 44,0 anni); all'opposto il processo di invecchiamento è più evidente nei comuni di Rhêmes-Notre-Dame e Champorcher (rispettivamente 52,4 e 52,0 anni).

<sup>3</sup> Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario



**PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. Censimento 2021**

	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
<b>VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE</b>	46,9	199,5	59,0	39,3	153,8
<b>ITALIA</b>	46,2	187,6	57,5	37,5	143,2

**Popolazione straniera residente**

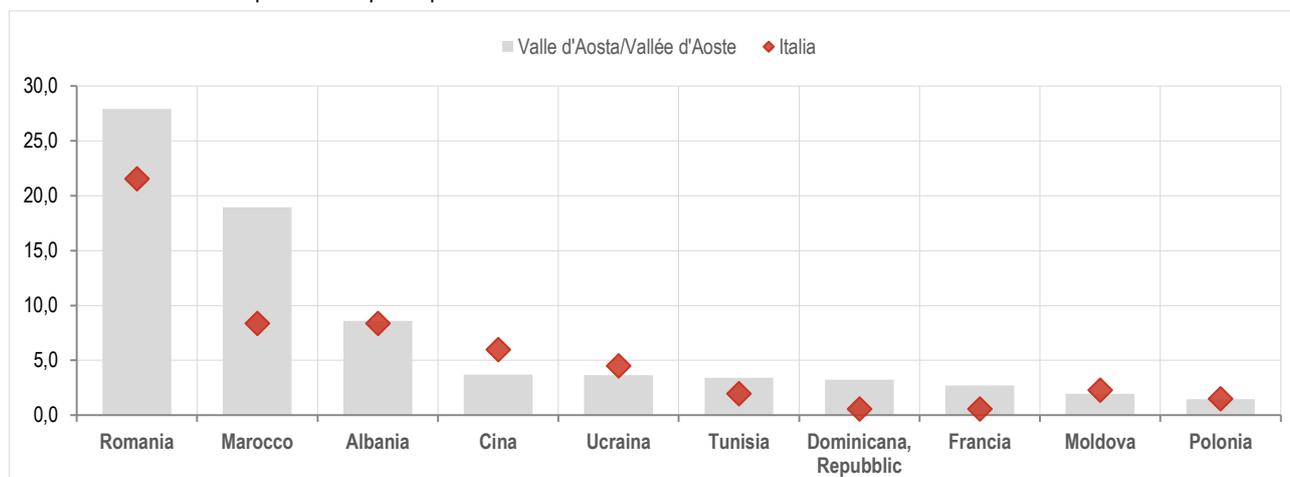
La popolazione straniera in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste al 2021 ammonta a 8.090 unità, lo 0,2% della popolazione straniera residente in Italia. Più di un terzo degli stranieri censiti nella regione si concentra nel comune capoluogo (2.944 persone, il 36,4%). La percentuale sulla popolazione residente totale è minore rispetto al valore nazionale (6,6% contro 8,5%) (Prospetto 6). Scendendo nel dettaglio comunale, l'incidenza risulta più elevata nei comuni di Valtournenche (11,4%), Challand-Saint-Anselme (10,5%) e Verres (9,6), mentre nel comune capoluogo gli stranieri sono l'8,9% della popolazione.

**PROSPETTO 6. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA. Censimento 2021, valori assoluti e percentuali**

	Totale stranieri (valori assoluti)	Incidenza % stranieri sulla popolazione residente totale	Variazione percentuale sul 2020	Indice di dipendenza		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 MF	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
<b>VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE</b>	8.090	6,6	-3,6	30,6	61,4	41,1	214,7	55,0	50,7
<b>ITALIA</b>	5.030.716	8,5	-2,7	29,8	60,6	28,2	209,4	50,9	51,2

La più giovane distribuzione per età della popolazione straniera rispetto a quella italiana si evidenzia nei bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,6 contro 61,4 degli italiani) e di vecchiaia (41,1 contro 214,7 degli italiani). Le variazioni intercomunali di questi indicatori, così come l'incidenza della popolazione femminile sul totale, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 6).

**FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA, VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE e ITALIA. Censimento 2021. Valori percentuali per le prime dieci cittadinanze**





In Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste più della metà (53,8%) dei cittadini stranieri proviene dall'Europa, il 29,5% dall'Africa, l'8,6% dall'Asia e l'8,1% dall'America. Non ci sono apolidi e sono residuali le presenze dall'Oceania. I cittadini stranieri provengono da 122 Paesi del mondo, particolarmente da Romania (27,9%), Marocco (18,9%) e Albania (8,6%); romeni e marocchini presentano una particolare concentrazione rispetto al livello nazionale (Figura 2).

## Livello di istruzione

Nel 2021 gli analfabeti e alfabeti senza titolo di studio rappresentano il 3,4% dei residenti (4,1% in Italia); il 14,4% possiede la licenza elementare, il 32,3% ha conseguito la licenza media, il 35,4% ha il diploma di scuola secondaria o di qualifica professionale, il 14,5% possiede un titolo accademico.

Complessivamente il livello di istruzione più basso (da analfabeti a licenza media) è superiore al valore nazionale di due punti percentuali e rappresenta la metà della popolazione residente.

La scolarizzazione e il conseguimento dei titoli più alti hanno condotto ad un progressivo innalzamento del livello di istruzione della popolazione valdostana, seppure con divari consistenti tra i comuni correlati all'invecchiamento della popolazione e alle caratteristiche del mercato del lavoro (Prospetto 7).

Nel capoluogo di regione e nel comune di Courmayeur il 17,6% della popolazione residente di 9 anni e più possiede un titolo terziario e superiore, preceduti dai comuni di Gressoney-La-Trinité (21,1%) e Gaby (18,2%).

**PROSPETTO 7. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIÙ PER GRADO DI ISTRUZIONE.** Censimento 2021. Composizione percentuale

	Titolo di studio (composizione percentuale)							Totale	
	Analfabeti	Alfabeti privi di titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario di I livello	Terziario di II livello		Dottorato di ricerca
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	0,4	3,0	14,4	32,3	35,4	4,5	9,7	0,3	100,0
ITALIA	0,5	3,6	14,9	29,1	36,3	4,1	10,9	0,5	100,0

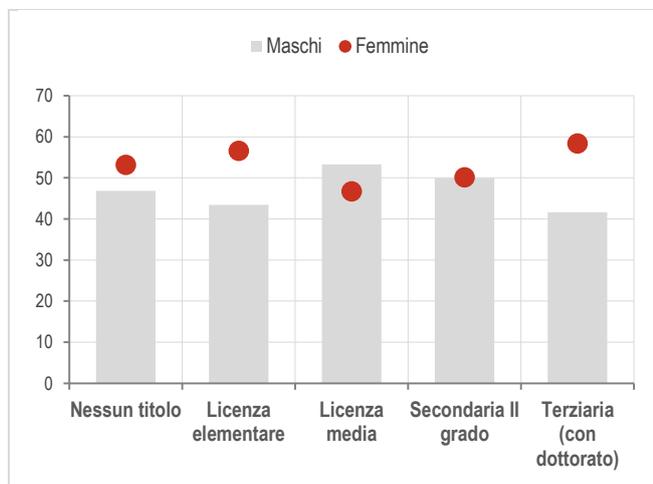
La Figura 3 evidenzia il percorso evolutivo dell'istruzione delle donne: la componente femminile valdostana prevale fra le persone con titolo universitario (58,3% dei laureati o con titolo superiore), in particolare per le donne di età compresa tra i 25 e 64 anni, ma anche tra quelle prive di un titolo di studio (53,2%) e in possesso della sola licenza elementare (56,6%).

A livello comunale i tassi di mancata istruzione e di conseguimento dei titoli di studio più bassi (fino alla licenza media inferiore) presentano quasi ovunque valori più elevati per i maschi, che fanno registrare un tasso massimo ad Allein del 76,0% contro il 60,6% di quello femminile. Viceversa, all'estremo opposto, l'incidenza dell'insieme dei titoli accademici è quasi ovunque più elevata per le donne, con il valore massimo a Gressoney-La-Trinité del 23,2%, contro il corrispondente 18,6% degli uomini.

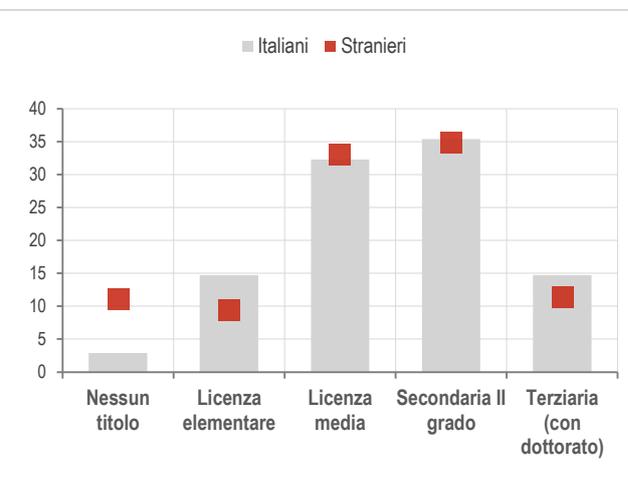
Una quota significativa di stranieri, quasi 35 su 100, è in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, con uno scarto di mezzo punto percentuale in meno rispetto agli italiani, mentre il 33,1% degli stranieri possiede la licenza media, contro il 32,3% degli italiani. Sono l'11,4 gli stranieri con titolo universitario (italiani: 14,7%), l'11,1% non hanno alcun titolo di studio (gli italiani sono il 2,9%) e il 9,5% posseggono la licenza elementare (italiani: 14,7%) (Figura 4).



**FIGURA 3. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIÙ PER GRADO DI ISTRUZIONE E GENERE. Censimento 2021.**  
Valori percentuali (per 100 persone con lo stesso titolo)



**FIGURA 4. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIÙ PER GRADO DI ISTRUZIONE E CITTADINANZA. Censimento 2021.**  
Valori percentuali (per 100 persone con la stessa cittadinanza)



### La condizione professionale

Al 31 dicembre 2021 le forze di lavoro in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sono 58.592, 2mila in meno rispetto al 2011 (-3,4%). Il decremento delle persone attive sul mercato del lavoro è dovuto alla diminuzione degli occupati (circa 3mila persone in meno, -5,1%), soprattutto fra gli uomini (-8,3%). In aumento le persone in cerca di occupazione (+27,3%), in particolare per la componente maschile (722 unità in più, pari a +48,8%).

La quota più importante tra le non forze di lavoro è formata da 28mila percettori di pensioni da lavoro o di redditi da capitale (-3,7% rispetto al 2011), mentre risultano quasi 8mila studenti e studentesse (+16,5%), quasi 7mila persone dedite alla cura della casa (-13,3%) e 6.531 persone in altra condizione (+46,2%) (Prospetto 8).

Gli indicatori relativi al mercato del lavoro per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste presentano valori migliori rispetto a quelli nazionali. Nel 2021 il tasso di occupazione è del 50,4%, 4,5 punti percentuali sopra il valore medio italiano, come più elevata risulta la percentuale di occupate donne (45,8% contro 37,9% dell'Italia), al contrario la percentuale degli occupati stranieri è più bassa del valore medio nazionale (50,7% contro 53,5% dell'Italia). I tassi di disoccupazione suddivisi per genere sono più bassi delle medie nazionali per la popolazione totale, ma più alti per la sola componente straniera.

Nonostante una situazione piuttosto favorevole all'occupazione femminile, in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste permane uno squilibrio di genere, seppure con valori più contenuti rispetto alla media nazionale. Nel 2021 il gap di genere del tasso di attività è di 10,3 punti percentuali (uomini 59,5%, donne 49,2%), la distanza tra il tasso di occupazione delle donne (45,8%) e quello degli uomini (55,3%) di 9,4 punti, il tasso di disoccupazione delle donne (6,9%) è quasi uguale a quello degli uomini (7,1%). Il divario di genere nella regione si amplia ulteriormente se si considerano i tassi della sola componente straniera: 14,4 punti nel tasso di occupazione (uomini 58,8%, donne 44,4%), identico, invece, il tasso di disoccupazione (circa 18%), nonostante i tassi femminili stranieri in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste siano migliori di quelli medi nazionali.

Fra i comuni i valori più alti del tasso di occupazione si osservano a Quart (57,4%) e Saint-Nicolas (57,2%), quelli più bassi a Rhêmes-Notre-Dame (35,9%) e Bard (44,6%), mentre gli squilibri di genere più ampi (superiori a 19 punti) si riscontrano a Courmayeur e a Saint-Rhémy-en-Bosses, i più bassi (circa un punto) a Antey-Saint-André e Saint-Nicolas.

Le incidenze maggiori del tasso di disoccupazione nel 2021 si osservano nei comuni di Rhêmes-Notre-Dame e di Bard (rispettivamente 17,6% e 11,1%), mentre, all'opposto, Bionaz e Saint-Nicolas presentano i valori più bassi (2,7% e 2,4%). Il divario di genere è più marcato (8,4 punti) nel comune di Bard e di Rhêmes-Notre-Dame (5,6 punti), nullo a Doues.



**PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE E INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE. Censimenti 2021 e 2011**

CONDIZIONE PROFESSIONALE E NON PROFESSIONALE	2021						2011		
	<i>di cui stranieri</i>						Maschi	Femmine	Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
Valori assoluti									
<b>Forze di lavoro</b>	<b>31.225</b>	<b>27.367</b>	<b>58.592</b>	<b>2.110</b>	<b>2.051</b>	<b>4.160</b>	<b>33.137</b>	<b>27.494</b>	<b>60.631</b>
<i>Occupato/a</i>	29.023	25.466	54.489	1.732	1.686	3.418	31.657	25.750	57.407
<i>In cerca di occupazione</i>	2.202	1.901	4.103	378	365	742	1.480	1.744	3.224
<b>Non forze di lavoro</b>	<b>21.286</b>	<b>28.203</b>	<b>49.489</b>	<b>836</b>	<b>1.750</b>	<b>2.587</b>	<b>19.604</b>	<b>28.844</b>	<b>48.448</b>
<i>Percettore/rice di pensioni da lavoro o di redditi da capitale</i>	13.810	14.284	28.094	205	215	421	13.949	15.235	29.184
<i>Studente/essa</i>	3.775	4.170	7.945	178	213	391	3.232	3.589	6.821
<i>Casalinga/o</i>	242	6.677	6.919	47	1.011	1.058	149	7.828	7.977
<i>In altra condizione</i>	3.459	3.072	6.531	406	311	717	2.274	2.192	4.466
Tassi									
Tasso di attività	59,5	49,2	54,2	71,6	54,0	61,7	62,8	48,8	55,6
Tasso di occupazione	55,3	45,8	50,4	58,8	44,4	50,7	60,0	45,7	52,6
Tasso di disoccupazione	7,1	6,9	7,0	17,9	17,8	17,8	4,5	6,3	5,3

**PROSPETTO 9. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE E ITALIA. Censimento 2021**

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE</b>	<b>59,5</b>	<b>49,2</b>	<b>54,2</b>	<b>55,3</b>	<b>45,8</b>	<b>50,4</b>	<b>7,1</b>	<b>6,9</b>	<b>7,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59,1</b>	<b>42,4</b>	<b>50,5</b>	<b>54,3</b>	<b>37,9</b>	<b>45,9</b>	<b>8,1</b>	<b>10,6</b>	<b>9,2</b>



## Glossario

**Alfabeti privi di titolo di studio:** coloro che hanno dichiarato di sapere leggere e scrivere, pur non avendo conseguito la licenza di scuola elementare

**Analfabeti:** coloro che hanno dichiarato di non sapere leggere o scrivere.

**Cittadinanza:** vincolo giuridico tra un individuo e lo Stato di appartenenza che garantisce il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri. Viene acquisito per nascita o per naturalizzazione, mediante dichiarazione, opzione, matrimonio o altre modalità previste dalla legislazione nazionale. Ad una persona con cittadinanza doppia o multipla, nella rilevazione censuaria va assegnato un unico paese di cittadinanza, da determinare con il seguente ordine di precedenza:

- paese dichiarante; o
- se la persona non ha la cittadinanza del paese dichiarante: altro Stato membro dell'Ue; o
- se la persona non ha la cittadinanza di un altro Stato membro dell'Ue: altro paese non membro dell'Unione europea.

Per "Stato membro dell'Ue" si intende un paese che è membro dell'Unione europea al tempo di riferimento dell'indagine. Nei casi di doppia cittadinanza, in cui entrambi i paesi sono Stati membri dell'Unione europea ma nessuno è il paese dichiarante, gli Stati membri determinano il paese di cittadinanza da assegnare.

**Diploma di istruzione secondaria di I grado** (licenza media o avviamento professionale): titolo di studio conseguito al completamento dei corsi di scuola secondaria di I grado e dopo il superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

**Diploma di istruzione secondaria di II grado:** comprende i diplomi di 4-5 anni (ex diploma di maturità) e i diplomi di qualifica professionale di 2-3 anni. I diplomi di 4-5 anni comprendono i titoli di studio conseguiti al termine di un percorso di studi secondari di II grado, attualmente della durata di 5 anni e dopo il superamento dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Il titolo permette l'iscrizione ad un corso di studi universitari. Per accedere ai corsi è richiesto il diploma di scuola secondaria di I grado. I diplomi di qualifica professionale di 2-3 anni comprendono i titoli di studio conseguiti al termine di un percorso di studi secondario di II grado di durata non superiore a 3 anni (istituti professionali, istituti d'arte, scuola magistrale), che non permette l'iscrizione ad un corso di studi universitario.

**Dottorato di ricerca/diploma accademico di formazione alla ricerca:** titolo di studio che si consegue dopo un corso di almeno 3 anni. Per accedere a tali corsi è necessario possedere una laurea magistrale/specialistica. Il diploma accademico di formazione alla ricerca si consegue dopo un corso di tre anni. Per accedere a tali corsi è necessario possedere il diploma accademico di II livello.

**Età media della popolazione:** l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale degli anziani:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Istruzione terziaria:** comprende titoli di istruzione terziaria di I e II livello

**Istruzione terziaria di I livello (titolo di):** rientrano in questa modalità i seguenti titoli: diploma universitario, diploma rilasciato da una scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario del vecchio ordinamento, laurea di I livello e diploma accademico Afam di I livello.



**Istruzione terziaria di II livello (titolo di):** rientrano in questa modalità i seguenti titoli di studio: la laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il diploma di accademia di belle arti, danza, arte drammatica, Isia, ecc., conservatorio (vecchio ordinamento) precedente la riforma del settore Afam (legge 508/99) e il diploma accademico di alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) di II livello.

**Istruzione terziaria e superiore:** comprende l'istruzione terziaria, il dottorato di ricerca e il diploma accademico di formazione alla ricerca

**Licenza di scuola elementare:** titolo di studio che corrisponde al completamento del primo grado del sistema scolastico.

**Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale:** titolo di studio che corrisponde al completamento del secondo grado del sistema scolastico e rappresenta la conclusione del primo ciclo di istruzione

**Forze di lavoro:** comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

**Inattivi:** comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

**Occupati:** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

**Disoccupati:** comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

**Popolazione residente:** popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

**Rapporto di mascolinità:** rapporto percentuale tra il numero di persone di sesso maschile e il numero di persone di sesso femminile.

**Tasso di attività:** rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso migratorio estero:** differenza tra il tasso immigratorio dall'estero (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.) e il tasso emigratorio con l'estero (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.).

**Tasso migratorio interno:** differenza tra il tasso immigratorio dall'interno (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000) e il tasso emigratorio per l'interno (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000).



**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.